

Addì 22 novembre 2007, in Milano,

presso la sede di ASSOLOMBARDA

tra

- ASSOLOMBARDA - Gruppo Merceologico delle Aziende Videofonografiche, rappresentata dal Presidente Aldo Pozzoli;
- AFI, rappresentata dal dr. Luigi Barion;
- FIMI, rappresentata dal dr. Enzo Mazza;
- UNIVIDEO, rappresentata dal dr. Davide Rossi;
- PMI, rappresentata dal dr. Mario Limongelli

e

- SLC/CGIL Nazionale, rappresentata dal sig. Carlo Tarlini;
- FISTEL/CISL Nazionale, rappresentata dal sig. Maurizio Giustini;
- UILCOM/UIL Nazionale, rappresentata dal sig. Antonio Giansanti

unitamente a una delegazione di Segretari regionali e provinciali

e con la partecipazione di una delegazione di lavoratori.

Dopo ampia e approfondita discussione, nell'ambito delle direttive sugli assetti contrattuali contenute nel Protocollo 23.7.03, si è convenuto il seguente Accordo per il rinnovo della parte economica (per il biennio 2007/2009) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

PER I DIPENDENTI DELLE INDUSTRIE VIDEOFONOGRAFICHE

Gli aumenti contrattuali e le scadenze sono riportati nell'allegata tabella unitamente al Protocollo sottoscritto il 17.10.07 tra le Organizzazioni sindacali e AFI-FIMI-UNIVIDEO-PMI.

AFI
FIMI
UNIVIDEO
ASSOLOMBARDA
PMI
SLC
FISTEL
UILCOM

AUMENTO SALARIALE

livelli	1a tranche dicembre 2007	2a tranche aprile 2008	3a tranche gennaio 2009	totale
Q	40	33	30	103
8	38	32	29	99

7	35	28	27	90
6	33	26	25	84
5	32	24	24	80
4	31	23	20	74
3	29	20	19	68
2	27	18	17	62
1	24	19	15	58

Ai lavoratori in forza all'1.1.08 verrà corrisposta una somma 'una tantum' pari ad E 100,00 non utile a nessun istituto contrattuale compreso il TFR.

Tale somma riferita al periodo 1.7.07-31.12.07 verrà riproporzionata per i mesi di effettiva prestazione lavorativa.

PROTOCOLLO

Nella riunione tenutasi il 17 ottobre 2007 presso la sede di ASSOLOMBARDA tra i rappresentanti dei sindacati nazionali e i rappresentanti delle parti imprenditoriali per avviare il confronto relativo al rinnovo della parte economica, di durata biennale, del vigente CCNL per i dipendenti delle industrie videofonografiche, è stato analizzato il quadro complessivo del settore discografico che può essere sintetizzato come segue:

- nel 2006 si è registrato un calo del mercato discografico italiano stimabile nel complessivo all'11,5% a valore e nel 10,6% a volume rispetto al 2005;
- circa 3 milioni in meno sono i dischi venduti nel 2006 in Italia rispetto al 2005;
- di oltre 30 milioni di euro è il calo del fatturato audio dal 2005 al 2006 e, se si considera il periodo 2000/2006, il fatturato è in calo del 35%;
- si registra negli ultimi 2 anni la chiusura di oltre il 20% dei negozi specializzati in musica;
- negli ultimi 7 anni la contrazione del personale addetto all'industria discografica è di oltre il 40%.

Prendere atto di questi "numeri" è porsi di fronte a un quadro che va sempre di più assumendo toni drammatici per l'industria e per i lavoratori e l'analisi di tali numeri riporta a temi da tutti conosciuti, poco affrontati e ancora non risolti.

La contraffazione e la riproduzione abusiva di CD masterizzati hanno assunto ormai la dimensione di un fenomeno fuori controllo, diffuso su tutto il territorio, accettato dall'opinione pubblica e non sufficientemente perseguito dalle autorità in quanto considerato un reato minore.

L'utilizzo di Internet, dall'altro lato, con la possibilità di accedere illecitamente tramite 'network' di telecomunicazione ai brani musicali, è divenuto ormai un fenomeno generalizzato, di moda, e quindi pacificamente considerato quasi lecito e dovuto alla maggior parte degli utilizzatori.

Tali comportamenti, diventati ormai un costume culturale, sono stati purtroppo anche condivisi pubblicamente da rappresentanti a vari livelli del mondo della cultura, dell'informazione e della politica.

Di fronte a tale scenario che vede il calo significativo delle vendite da parte delle aziende discografiche italiane e delle multinazionali, il rischio di interruzione dell'attività per molte aziende è divenuto concreto e ai licenziamenti del personale già avvenuti si potrebbe aggiungere a breve una grave crisi occupazionale con risvolti anche nell'indotto.

Le Parti, preso atto di quanto analizzato, confermano quindi il comune impegno di attivarsi immediatamente in tutte le sedi per illustrare la drammaticità della situazione e chiedere interventi e iniziative di sostegno a un comparto che costituisce anche un patrimonio di storia e di cultura per tutto il Paese.

Gruppo Merceologico Aziende Fonografiche di ASSOLOMBARDA

AFI

FIMI

UNIVIDEO

PMI

SLC-CGIL

FISTEL-CISL

UILCOM-UIL

Milano, 17 ottobre 2007